

## CRISTIANESIMO E MASSONERIA IN AMERICA

*E' recentemente apparso in America un libro di WILLIAM J. WHALEN, intitolato « Christianity and American Freemasonry » (1). E' la prima volta, negli ultimi cinquant'anni, che un cattolico americano scrive un intero libro per dimostrare perchè un cattolico non possa essere massone. Il fatto ha suscitato interesse in molti ambienti, anche perchè il libro contiene un resoconto accurato sullo stato attuale della massoneria negli Stati Uniti.*

*Già dalla recensione che qui pubblichiamo, scritta dal P. WALTER M. ABBOTT S. J., i nostri lettori potranno ricavare elementi atti a soddisfare, almeno in parte, la loro curiosità circa la consistenza e l'indole della massoneria statunitense e insieme conoscere le principali obiezioni, che contro di essa muovono non solo i cattolici, ma anche molte sette protestanti (2).*

*Con questo pensiamo di contribuire a illuminare l'ambiente cattolico italiano sulla pericolosità di una associazione segreta la cui azione anche da noi ha più profonde ripercussioni, nel campo religioso e in quello politico ed economico, di quanto generalmente si conosca.*

### Struttura e forza della massoneria americana.

Dall'opera di W. J. Whalen veniamo a conoscere che **un americano su dodici è iscritto alla massoneria**. I quattro milioni di massoni americani appartengono a diverse logge locali chiamate « Blue Lodges », il cui numero nel 1957 era di 16.000. Queste a loro volta si raggruppavano attorno a 49 « Grand Lodges », una per ogni Stato dell'Unione più quella del « District of Columbia ». Circa un massone su quattro tende a salire verso gradi superiori nei riti scozzese e di York, i quali riti non sono però parte integrante dell'ordine massonico nè hanno un riconoscimento ufficiale da parte delle « Grand Lodges ». Nelle riunioni di loggia, nessuno porta insegne di grado più alto del terzo (« Master's degree »), che è il più alto grado della « Blue Lodge Masonry », e il « Grand Master » della loggia è l'ufficiale di rango più elevato. I riti scozzese e di York hanno i loro propri concili, capitoli e concistori, diversi dalle riunioni della « Blue Lodge », per conferire i vari gradi.

E' interessante notare che, al di là del 32° grado del rito scozzese o del suo equivalente del rito di York (Cavaliere Templare), c'è il 33° grado, puramente onorario e limitato a pochi massoni del 32° grado che si sono distinti per meriti particolari nell'ordine.

(1) WILLIAM J. WHALEN, *Christianity and American Freemasonry*, Bruce, Milwaukee, 1958, § 3.75.

(2) Recenti pubblicazioni di non cattolici, in particolare alcune della *Lutheran Concordia Press* di St. Louis, giungono più o meno alle stesse conclusioni del Whalen.

Secondo W. J. Whalen, nel 1949 i membri del 33° grado della massoneria erano 4.300; tra essi, il presidente Harry S. Truman, il generale Douglas MacArthur, il direttore della FBI, J. Edgar Hoover, e l'attuale Primo Giudice della Corte Suprema, Earl Warren.

Nell'ambito della massoneria americana, il gruppo più numeroso (800.000) è quello del « Royal Arch degree », che è circa alla metà della scala del rito di York. Vi sono circa 400.000 Cavalieri Templari, massimo grado nel rito di York, divisi in 300 « Commanderies », distribuite negli Stati Uniti, Messico, Filippine e Zona del Canale.

Circa tre milioni di massoni con le loro famiglie e amici, donne e bambini, sono iscritti a una sessantina di **organizzazioni paramassoniche**. Vi sono 781.000 Shriners (massoni del 32° grado del rito scozzese e dell'equivalente grado del rito di York, i Cavalieri Templari), che sostengono 17 ospedali per bambini rachitici, raccogliendo annualmente a questo scopo 6.500.000 dollari. La massoneria della « Blue Lodge » ha due organizzazioni ricreative: il « Grotto » (una volta conosciuto come « Mystic Order of the Veiled Prophets of the Enchanted Realm ») con 103.000 membri e la « Forests of the Tall Cedars of Lebanon » con metà membri della precedente.

Tra le organizzazioni che ammettono donne, vi sono la « White Shrine of Jerusalem » (180.000), la « Order of Amaranth » (84.000), la « Job's Daughters » (85.000 ragazze) e la « Rainbow Girls » (142.000). I massoni, ufficiali nelle forze armate americane in servizio attivo o in congedo, possono far parte della « National Sojourners » (circa 14.000 membri); i soldati in servizio possono invece appartenere ai clubs « Square and Compass ». La confraternita « Acacia » ha 17.000 membri attivi in 44 università.

## Il giuramento massonico.

Una delle ragioni per cui la Chiesa è contro la massoneria, e per cui ogni cristiano dovrebbe esserlo, è il semplice fatto che i giuramenti massonici sono **una violazione del secondo comandamento**. Ciò vale sia per la massoneria inglese e americana sia per il Grande Oriente Massonico, ramo latino ed europeo, a cui, principalmente, i Papi si sono riferiti quando hanno parlato della massoneria, ma che molti altri gruppi massonici non riconoscono.

La Chiesa deve opporsi alla massoneria americana proprio perchè nel primo giuramento del primo grado massonico « si nomina il nome di Dio invano ». In questo, come in molti altri giuramenti successivi, il candidato chiama solennemente Dio a testimonia della sua promessa di conservare i segreti massonici, che stanno per essergli rivelati, e si dichiara pronto ad accettare le più orribili mutilazioni nel caso che li tradisse. Ma quali sono questi segreti? Nei primi gradi si tratta di cose assai banali, come modi segreti di dare la mano, parole d'ordine e riti della loggia. Invocare Dio con un giuramento extragiudiziale, su materie così leggere, è evidentemente nominare il nome di Dio invano. Molti massoni probabilmente obietteranno che questa accusa è esagerata, ma i mora-

listi, seguendo l'insegnamento della Chiesa sul secondo comandamento, non potranno dire nulla di diverso.

### Una società segreta.

La legge della Chiesa stabilisce che « i fedeli si guardino dalle associazioni segrete, condannate, sediziose, sospette o che cercano di sottrarsi alla legittima vigilanza della Chiesa » (C.J.C., can. 684). E' noto che la Chiesa rivendica una giurisdizione di origine divina in materia di fede e di morale. Per questo un giuramento di tenere segrete cose che riguardano la fede e la morale sarebbe, dal punto di vista della Chiesa, in contrasto con la sua legittima autorità (e i massoni stessi definiscono generalmente la massoneria come un sistema di moralità velata dall'allegoria e illustrata da simboli).

Questo è il motivo fondamentale di ordine religioso per cui le società segrete sono condannate non solo dalla Chiesa cattolica, ma anche dalla « Free Methodist Church », dalla « Wesleyan Methodist Church » e dalla « General Association of Regular Baptist Churches ». Quaccheri, Mennonites e « United Brethren in Christ » sono invece contrari alla massoneria perchè condannano ogni giuramento. Ma molte sette metodiste e battiste, e i presbiteriani fin dal 1925, non hanno emanato disposizioni circa l'appartenenza alle logge: è per questo che numerosi ministri metodisti americani appartengono alla massoneria (secondo alcuni scrittori, il 90%).

### La massoneria come religione.

Ma anche se la massoneria non fosse una società segreta con giuramenti come quelli che abbiamo ricordato, essa non incontrerebbe ugualmente l'approvazione della Chiesa. Infatti la massoneria nei suoi gradi fondamentali è **indifferente verso il cristianesimo e forse nemica di esso**. Le dottrine religiose della massoneria riconoscono l'esistenza di Dio e di un'altra vita, ma non vi è posto in esse per il mistero della Trinità, per la caduta dell'uomo, per l'Incarnazione e per la Redenzione. Si ha inoltre la massima cura di tener lontano dai riti massonici ogni menzione di Cristo o del cristianesimo, perchè ebrei e gentili possano sentirsi fratelli, in tutto uguali agli altri, di fronte al Grande Architetto dell'Universo.

E' vero che la massoneria americana ha respinto il Grande Oriente quando questo rito ha respinto Dio, ma nessun massone si pone il problema della necessità del battesimo per raggiungere la luce e la salvezza. La « luce », per la massoneria, si raggiunge attraverso la conoscenza delle verità precristiane. San Giovanni Evangelista è ricordato nel rituale massonico perchè i massoni vedono il suo accenno « alla luce » come una continuazione di un insegnamento che risale molto più indietro del cristianesimo. Comunque, circa il fatto della esistenza di Dio e dell'altra vita, il rituale massonico crea un rito che attinge largamente agli antichi culti misterici dell'adorazione del sole e a quelli della morte e resurrezione di Hiram Abiff (un personaggio dell'Antico Testamento che è appena ricordato nella Bibbia). Il suo assassinio e il

sussequente ritorno alla vita, centro del sistema allegorico della massoneria, sono stati inventati da questa. Non è attraverso la morte e la risurrezione di Gesù Cristo che i massoni raggiungono la luce, ma attraverso la morte e la risurrezione di Hiram Abiff: non ci si dovrebbe quindi meravigliare se la Chiesa Cattolica guarda preoccupata a questo modo di accostarsi alla « luce ».

La Chiesa è, inoltre, contrariata dal fatto che **la massoneria ha templi con altari, libri sacri, candele e rituali, e un proprio sistema di morale e di dogma** (3). I massoni di solito negano che la massoneria sia una religione, ma essi devono necessariamente comprendere che una Chiesa, che si proclama la sola autentica fondata da Cristo, non può permettere ai suoi membri di compiere atti di adorazione su altari diversi dal suo.

Le questioni riguardanti i riti e l'assenza di ogni riferimento alla Trinità e alla Incarnazione possono non presentare difficoltà per i modernisti, per gli unitari e per gli ebrei, ma esse dovrebbero creare problemi ed effettivamente li creano per molti protestanti riformati che cercherebbero invano nei rituali massonici le loro posizioni teologiche: la corruzione totale dell'uomo, la salvezza attraverso la sola fede, il sacerdozio di tutti i credenti, la completa sufficienza della Bibbia e la privata interpretazione della Sacra Scrittura.

Per questo i Sinodi luterani del Missouri e del Wisconsin negano la comunione a tutti quelli che non hanno abbandonato le logge; il Sinodo svedese augustano non permette ai suoi pastori di essere massoni; la Chiesa luterana americana rigetta ufficialmente ogni relazione con la massoneria che considera come anticristiana. Le « Assemblies of God » sono sulle stesse posizioni, e anche la « Chiesa del Nazareno » condanna l'appartenenza alla massoneria. La « Chiesa cristiana riformata » (Calvinista) si oppone decisamente a tutte le società segrete. Infine nè gli « Avventisti del 7° Giorno » nè i « Testimoni di Jehova » possono appartenere alla loggia.

La comune convinzione di tutti questi gruppi religiosi è che **la massoneria abbandona la fede e la rivelazione per fondare la religione sul naturalismo e sul razionalismo**, deificando la ragione. L'enciclopedia luterana afferma a questo proposito: « Pochissimi aspiranti alla massoneria si rendono conto che stanno per iscriversi a una organizzazione che è essenzialmente contraria alla fede cristiana circa l'ispirazione della Bibbia e la divinità di Gesù Cristo » (p. 392).

### **Lotta contro la Chiesa.**

Molti massoni americani non vanno oltre il terzo grado della « Blue Lodge Masonry » (Master Mason). Essi dicono ai loro amici che la loggia non esclude i cattolici e che, nelle loro riunioni, non

---

(3) Il testo fondamentale per i massoni di rito scozzese della « *Southern Jurisdiction* » (un tomo di 861 pagine nella edizione originale) si intitola « *Morals and Dogma* ».

hanno mai udito nulla contro la Chiesa cattolica. Molto probabilmente dicono la verità, perchè le discussioni politiche e religiose sono escluse nelle « Blue Lodges ». Ma il rito scozzese non è legato da questa legge, ed è proprio dalla « Southern Jurisdiction » di questo rito che ha origine la propaganda anticattolica.

Solo quando uno raggiunge il 30° grado, la « congiura contro la Chiesa » gli si manifesta veramente. Molti massoni del nostro paese, che non hanno ancora raggiunto questo grado, pare non sappiano che nel rituale per l'ammissione è previsto che si trapassi con una spada e si calpesti una tiara pontificia e una corona reale, pronunciando formule che qui non è opportuno trascrivere.

Forse oggi molti massoni d'alto grado considerano questa cerimonia una cosa sorpassata, che sopravvive solo come una formalità da non prendere troppo seriamente. Essi però non dovrebbero meravigliarsi se invece la Chiesa, avendo avuto, fin dalle origini della setta (1717), tante difficoltà con singoli massoni e con gruppi massonici, è di opposto parere. Il canone 2335 del Diritto canonico dice: « Quelli che danno il loro nome alla setta massonica o ad altre associazioni di questo genere, che cospirano contro la Chiesa o contro le legittime autorità civili, incorrono, ipso facto, nella scomunica simpliciter riservata alla Santa Sede ».

Molti massoni americani probabilmente nulla conoscono delle vicende storiche che hanno afflitto la Chiesa e che spiegano questo canone, nè si rendono conto degli incessanti sforzi di certi massoni di alto grado per instaurare una società del tutto laicizzata. Questo processo di laicizzazione progredisce costantemente. Alcune logge massoniche lavorano strenuamente per ottenere l'abolizione delle scuole parrocchiali, come testimoniano alcuni loro scritti e le citazioni in tribunale promosse dalle logge negli Stati di Oregon, California e Michigan. L'appoggio dato dalle logge massoniche a leggi sempre più larghe sul divorzio è un'altra prova della tendenza a promuovere la secolarizzazione completa della società.

In conclusione è lecito ritenere che si possa essere insieme cristiani convinti e massoni convinti? Qui non è in questione la sincerità di coloro che cercano di essere insieme cristiani e massoni; si tratta semplicemente di vedere se si può obiettivamente ammettere una compatibilità tra cristianesimo e massoneria, tra religione rivelata e religione della ragione, tra religione soprannaturale e naturalismo. Dopo quanto abbiamo detto, è evidente che **nessun vantaggio nè di carattere economico nè di carattere sociale può giustificare l'adesione di un credente ad una setta, che professa dottrine e osserva riti così chiaramente in contrasto con la religione di Cristo (\*)**.

---

(\*) In una serie di articoli destinati a illustrare i motivi per cui la Chiesa condanna la massoneria, il P. G. CAPRILE S. J. offre un elenco di oltre duecento interventi pontifici riguardanti, in qualche modo, la mas-

soneria e le società segrete (*Civ. Catt.*, 1958, vol. III, pp. 167-176 e pp. 504-517).

Il primo documento, che ammonisce i cattolici a non iscriversi alla massoneria e a non favorirla, è la bolla *In eminenti* di CLEMENTE XII (28-4-1738). Le disposizioni ivi contenute vennero confermate da BENEDETTO XIV nella bolla *Provida Romanorum Pontificum* (18-5-1751). Richiamandosi a questi documenti, il 7 aprile 1791, il Sant'Ufficio condannò il conte di Cagliostro che aveva eretto in Roma una centrale massonica. Pio VII rinnovò nella bolla *Ecclesia a Jesu Christo* (13-8-1821) le condanne inflitte ai massoni estendendole per la prima volta alla Carboneria, e LEONE XII nella Costituzione apostolica *Quo graviora* (13-3-1825) precisò che queste condanne erano emesse dalla Chiesa con piena cognizione di causa. Pio VIII e GREGORIO XVI nuovamente denunciarono i pericoli delle società segrete e, in particolare, della massoneria nelle rispettive encicliche *Traditi humilitati* (24-5-1849) e *Mirari vos* (15-8-1832).

Le condanne contro la massoneria si intensificarono sotto il pontificato di Pio IX, durante il quale la setta sferrò tutta una serie di violentissimi attacchi contro la Chiesa. Hanno particolare riferimento alla situazione italiana le allocuzioni *Quibus quantisque* (20-4-1849) e *Singulari quadam* (9-12-1854), e la enciclica *Nostis Nobiscum* (8-12-1849). Pio IX indirizzò, inoltre, lettere all'imperatore (9-2-1875) e all'episcopato del Brasile (29-4-1876) e un breve al vescovo di Recife (25-9-1873) per mettere in guardia contro l'azione della massoneria i cattolici di quella nazione. Condanne di valore più generale sono contenute nel *Syllabus* (8-12-1864), nella costituzione *Apostolicae Sedis* (12-10-1869), che riordina la materia riguardante le censure, e nella enciclica *Etsi multa* (21-1-1873). Un particolare gravissimo monito contro i funerali massonici fu rivolto dal Papa all'arcivescovo di Parigi con il breve *Ex Epistola* (26-10-1865). Dei numerosi documenti di Leone XII contro la massoneria (cfr. *Civ. Catt.*, 1958, III, pp. 173-175) basti ricordare l'enciclica *Humanum genus* (20-4-1834), che rappresenta la più completa e autorevole presa di posizione dell'autorità ecclesiastica in questa materia.

Dopo Leone XIII le condanne contro la massoneria si fecero più rare anche perché diminuirono i tentativi di sminuire il valore di quelle già emanate. Di Pio X si ricordano alcuni interventi determinati da provvedimenti legislativi promossi dalla massoneria e da attacchi sferrati dai suoi più qualificati esponenti contro la Chiesa in Europa e in America: vedi, ad esempio, le encicliche *Jamdudum in Lusitania* (24-11-1911), *Vehementer nos* (11-2-1906) e *Une fois encore* (6-1-1907). Sotto il pontificato di BENEDETTO XV venne promulgato il nuovo Codice di diritto canonico, che, confermando le antiche condanne contro la massoneria (cann. 2335, 2336-1240), ne attenuò alcune disposizioni (per es. la scomunica è limitata agli iscritti e non è estesa ai semplici favoreggiatori). Pio XI e Pio XII accennarono solo indirettamente alla massoneria in occasione dei giubilei del 1925 e del 1950. Tra le facoltà straordinarie allora concesse, vi fu quella di assolvere dalla scomunica incorsa in seguito all'iscrizione alla setta.

La mancanza di nuove condanne non significa però che le vecchie siano decadute: per l'Italia queste furono specificatamente richiamate da vari vescovi (cfr. le notificazioni del Card. Schuster [20-10-1949], della Conferenza episcopale calabra [24-2-1947 e 29-1-1949], dell'Arciv. di Chieti nel 1946) e riconfermate dal Sant'Ufficio (risposta ai quesiti ad esso rivolti dai Vescovi di Trento e di Chieti, in cui si precisa che anche la massoneria di rito scozzese cade sotto la condanna sancita dalla Chiesa contro la massoneria in genere). Infine, il 19-3-1950, *L'Osservatore Romano* pubblicò un significativo ed autorevole articolo, in cui il P. CORDOVANI O.P., Maestro dei Sacri Palazzi, prendendo le mosse da false voci circolanti, in particolare quella di un avvenuto accordo tra la massoneria e la Chiesa, ne dimostrava l'assurdità fondandosi sulla incompatibilità tra le dottrine tuttora professate dalla setta e l'insegnamento cattolico.